



PIOGGIA. Lo spettacolo è andato avanti sotto gli ombrelli



TANTISSIMA GENTE. La piazza era affollatissima e, a destra, Stefania Orlando



FESTIVAL SHOW A MONTAGNANA

Piazza gremita sotto la pioggia

E dietro le quinte giravano grandi quantità di prosciutto

di Sara Gattolin

MONTAGNANA. Che il Festival Show avrebbe riempito la piazza di gente era certo, ma che il pubblico rimanesse imperterrito davanti al palcoscenico anche sotto la pioggia incessante e il vento fastidioso, è stata una vera sorpresa.

«Questo è un successo doppio», ha commentato Paolo Baruzzo, coordinatore generale dell'evento che, sabato sera, tra sospensioni e riprese ha tenuto le redini del tour itinerante di «Radio Birikina» e «Bella e Monella» nella sua unica tappa padovana. L'appuntamento in piazza Vittorio Emanuele è fissato per le 21. Il cielo, però, non promette nulla di buono. Le luci dello spettacolo si intrecciano nel buio con i lampi del temporale

Malgioglio pensa a Sharon Stone mentre Vandelli emoziona

che minaccia la piazza, dove la gente inizia ad affollarsi. Nel frattempo, tra scongiuri e un po' di tensione, nel backstage si preparano gli artisti.

La conduttrice Matilde Brandi, pronta per conquistare la scena, brilla in un vestito verde mela. Il giovane Matteo Becucci, vincitore di «X Factor», scambia qualche parola con Maurizio Vandelli, «pezzo» di storia della musica italiana. Stefania Orlando, intanto, si gusta un piatto di prosciutto crudo locale, seduta ad un tavolo con il fidanzato. Cristiano Malgioglio, invece, si aggira dietro le quinte in look da spiaggia, con shorts e occhiali scuri, poi confessa: «Per poter essere qui ho rinunciato a una serata in Costa Smeralda con

Sharon Stone». Nei container adibiti a camerini, intanto, i parrucchieri sferrano gli ultimi colpi di spazzola, mentre le ventidue giovanissime modelle del concorso di «Miss Risskio» fanno gruppo davanti ad appendiabiti carichi di vestiti. I succinti bikini neri indossati dalle ragazze, mostrano fisici perfetti che svettano su tacchi che mettono in pericolo le caviglie. Nonostante un girovita da taglia 40 scarsa, è confortante vedere le ragazze

che non resistono davanti ad un panino imbottito di prosciutto. Ed il crudo di Montagnana è proprio una delle rivelazioni della serata, tanto da essere osannato sul palco da Paolo Baruzzo e Matilde Brandi, che lo assaggiano «in diretta», mentre Cristiano Malgioglio, sulla scia del «coraggio da palcoscenico» si sbilancia chiedendo direttamente al sindaco Giuseppe Mossa di poter ricevere un prosciutto in omaggio. Poco prima delle 22 il temporale entra di prepotenza a far parte della scena. La pioggia inizia a cadere sulla piazza. Tra la gente c'è chi apre l'ombrello e chi corre a ripararsi sotto ai portici. Il vento forte e la pioggia non consentono di proseguire. Lo spettacolo viene, quindi, sospeso. Dopo



mezzora, però, il maltempo concede un po' di tregua e si decide ripartire.

L'enorme struttura tecnica «Xenon» viene rimessa in moto e la musica è di nuovo padrona della scena, davanti ad una piazza che, inaspettatamente, si ripopola in un attimo di gente. Tra rovesci e rasseramenti, tra ombrelli e impermeabili improvvisati, la piazza scoppia di voce quando Gatto Panceri duetta «Mia» con il pubblico e emo-

GRANDE EVENTO
Il maltempo per fortuna non ha rovinato lo spettacolo

ziona Montagnana cantando «Vivo per lei».

Il finale dello spettacolo viene affidato a Maurizio Vandelli. Con le note di «29 settembre», «Un angelo blu» e «Tutta mia la città» il cantautore chiude la serata. Gli fa da coro un pubblico che, incurante ormai della pioggia che non dà tregua, continua a presidiare la piazza perché ha ancora voglia di buona musica, di spettacolo e di «Festival Show».

GRANDE SUCCESSO

**Oltre 15 mila i presenti
E il sindaco Mossa chiede il bis nel 2010**

MONTAGNANA. «The show must continue». Lo spettacolo deve continuare. Il Festival Show, infatti, si è trovato nel bel mezzo di una bufera che, giunta in piazza, ha aperto le cateratte inondandola d'acqua. Erano le 9.45

La città si è dimostrata pronta ad accogliere uno spettacolo come questo. Costi interamente coperti dagli sponsor

quando si è assistito a un fuggi fuggi del pubblico sotto i portici e lo show si è interrotto per riprendere mezz'ora dopo, con piazza Vittorio Emanuele che conta

va un pubblico ancora maggiore (circa 15.000 persone) di quello iniziale. Paolo Baruzzo, coordinatore di Festival, si è infatti complimentato con il pubblico e con gli operatori tecnici. Insomma, la manifestazione è stata un successo. Tanto che il sindaco Giuseppe Mossa ha chiesto a Roberto Zanella, ideatore del Festival Show, di tornare anche il prossimo anno perché «Montagnana ha dimostrato di essere pronta per accogliere uno spettacolo come questo». Mossa ha anche precisato di non aver scucito un soldo dalle casse comunali e di aver recuperato tutto (20.000 euro) tramite sponsor. L'assessore al commercio Loredana Borghesan ha sottolineato come «Questa iniziativa rappresenti un'occasione di promozione della città e dei suoi prodotti, soprattutto il prosciutto crudo». Che, infatti, è stato magnificato da tutti gli ospiti.

(Roberto Morello)

PALIO DI MONTAGNANA
Questa sera dispute poetiche nei bar-taverne medievali

MONTAGNANA. Ieri sera si è disputata la prima tenzone del Palio, quella riservata ai Musici e Sbandieratori, e dalla mattinata stessa tutti i bar e locali pubblici della città murata si sono trasformati in altrettante taverne medioevali con esposizione di bandiere e stemmi dei dieci Comuni del Montagnanese. Questa sera assisteremo ad una sorta di inaugurazione di scontri e dispute poetiche che si svolgeranno davanti e dentro le taverne. Va bene gli scontri, in quanto saranno sufficienti spade e scudi per abbozzare una rissa all'esterno del locale, ma sono le dispute poetiche ad incuriosire di più. Nel frattempo i dieci Comuni stanno affilando le armi in vista della corsa del Palio. Quest'anno c'è una novità. Ogni Comune dovrà portare anche un secondo cavallo. Per sicurezza. (ro.mor.)

MONSELICE

In scena l'antica battaglia

Rievocazione ridotta per il maltempo

MONSELICE. Il fumo dei cannoni, lo sferragliare delle spade, i gridi di battaglia. Gli ingredienti c'erano tutti, e nonostante le bizze del maltempo alla fine i Francesi ci sono riusciti: hanno espugnato la città della Rocca. Ieri mattina Campo della Fiera ha ospitato la rievocazione storica della presa di Monselice. Promossa dalla Compagnia del Lupo Passante, ha messo in scena l'assedio della città ad opera dei Francesi, il 27 agosto 1509, nella guerra della lega di Cambrai. La battaglia era fissata per sabato sera. Il temporale però ha costretto a un cambio



LA BATTAGLIA. Rievocazione in Campo della Fiera



di programma. Nella notte, oltretutto, il forte vento ha rovesciato la torre lignea di sei metri preparata per l'assedio. Così è saltato il previsto incendio della torre, complice anche il vento che sconsigliava l'operazione. La rievocazione si è quindi svolta in forma ridotta. Alle 11 gli uomini d'arme, una sessantina di appassionati provenienti da varie associazioni italiane, si sono assembrati davanti a Palazzo Tortorini. Di qui ha preso le mosse il corteo storico verso i giardini della Rocca, prologo alla rievocazione storica.

(Francesca Segato)